

I numeri. Nei primi undici mesi di quest'anno oltre 72 mila accessi

PAGINA A CURA DI  
CLAUDIO BERNI

# Casa Nazareth, un bene prezioso

La mensa di solidarietà di Casa Nazareth, il servizio aperto da gennaio 2021 in via Don Luigi Guanella 12 a Como per offrire un pasto caldo a pranzo e a cena alle persone in difficoltà della città, in questi anni si è consolidata e, grazie ai suoi operatori e agli oltre 250 volontari, ha visto crescere in modo costante il numero degli ospiti e il lavoro quotidiano per rendere il servizio organizzato ed efficiente. Gli ultimi dati raccolti in questi giorni sottolineano questa significativa tendenza. Nel periodo gennaio-novembre 2024 gli accessi totali al servizio sono stati ben 72.082, con una media giornaliera di 216 presenze (114 pasti distribuiti a pranzo e 102 a cena). Rispetto allo stesso periodo del 2023, l'incremento è stato del 18%. Ricordiamo che nel corso dell'intero 2023 sono stati serviti 66.735 pasti. Sono numeri importanti, che dimostrano quanto l'impegno di operatori e volontari sia indispensabile ogni giorno dell'anno, comprese le imminenti

Rispetto allo stesso periodo del 2023, l'incremento degli accessi è stato del 18%. Nel corso dell'intero 2023 sono stati serviti 66.735 pasti. Il servizio continuerà anche nelle festività e, ovviamente, anche lo stesso giorno di Natale che vedrà offrire agli ospiti della mensa un menù particolare per rendere questo giorno importante per tutti

festività e, ovviamente, anche lo stesso giorno di Natale che vedrà offrire agli ospiti della

mensa un menu particolare per rendere questo giorno importante per tutti.



Certo, questo impegno va sostenuto anche economicamente. Per questo motivo, anche nel 2024 è attiva la raccolta fondi denominata "Dona un pasto caldo con soli 4 euro", un progetto che dura tutto l'anno con gli enti promotori del servizio impegnati a far conoscere e sostenere l'attività

annuale della mensa con eventi, spettacoli e iniziative di carattere benefico sul territorio. E in particolare, nel periodo natalizio, è stata poi lanciata con un'apposita cartolina la campagna "A tavola c'è un pasto per tutti. Anche a Natale!". Per maggiori informazioni: [www.casa-nazareth.it](http://www.casa-nazareth.it).

## I protagonisti della mensa

### L' "anima", suor Maria Bianchetti

Suor Maria Bianchetti, guanelliana, è l' "anima" della mensa di solidarietà di casa Nazareth. Giunta a Como dal lontano Brasile nel 2000 ha coronato il suo sogno che aveva sin da bambina: cucinare ogni giorno per le persone in difficoltà. Abbiamo incontrato suor Maria proprio a Casa Nazareth e abbiamo raccolto la sua testimonianza di vita, dagli anni '50 del secolo scorso fino a oggi. Ecco uno stralcio del suo racconto che è pubblicato integralmente nel numero di dicembre della rivista cartacea della Caritas diocesana di Como "Storie di Caritas", in distribuzione in questi giorni. «Sono arrivata a Como nell'aprile del 2000 e da allora sono sempre rimasta in questa città. Per circa 17 anni ho sempre diviso il mio impegno lavorando nella cucina della men-



sa delle suore guanelliane in via Tomaso Grossi e seguendo anche le persone malate di Aids accolte nella casa alloggio "La Sorgente" di viale Varese, gestita oggi dai Padri Somaschi... Ho conosciuto tante persone che ogni giorno venivano in mensa e di notte dormivano per strada. Alcuni di loro hanno proprio ripreso il cammino: c'è chi è diventato volontario in mensa, chi si è sposato e oggi è papà, c'è chi ha un lavoro e anche una casa». «Ricordo un periodo particolarmente difficile: nel 2019 quando è arrivata la pandemia. Ho sofferto molto, perché anche i nostri poveri erano isolati. Preparavamo per loro i sacchetti con il cibo e venivano a ritirarli, ma dovevano mangiare fuori. A Casa Nazareth abbiamo dovuto aspettare molti mesi prima di poter aprire i due saloni che oggi permettono agli ospiti di mangiare seduti e al caldo. Per fortuna tutto è passato». «Io sono in pensione, ma fino a quando il Signore lo permetterà, io vorrei continuare a servire i poveri. Mi piace ricordare una mia consorella che ha lavorato quasi 50 anni in un villaggio poverissimo, in Patagonia. Diceva sempre: "Spero di non ammalarmi mai, perché vorrei morire, lavorando in piedi". Anch'io la penso così. Però sono figlia dell'obbedienza, dirò sempre di sì, anche se vorranno trasferirmi. Spero solo che non sia lontano, così posso tornare qui in mensa... magari di nascosto».

## La rivista ricca di contenuti

### "Storie di Caritas", il numero di dicembre

È in distribuzione in questi giorni su tutto il territorio diocesano Storie di Caritas di dicembre, il terzo numero della nuova rivista cartacea quadrimestrale della Caritas diocesana di Como, edita dalla Fondazione Caritas Solidarietà e Servizio Onlus con il supporto della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca. "Storie di Caritas", diretta dal giornalista comasco Michele Luppi, nasce con l'obiettivo di unire e raccontare le molteplici voci ed esperienze di carità della nostra diocesi e si affianca agli altri collaudati strumenti comunicativi digitali: il sito [www.caritascomo.it](http://www.caritascomo.it), la newsletter mensile, il canale Youtube, Facebook e Whatsapp. Il terzo numero della rivista è composto di 20 pagine e, nella parte centrale, è pubblicata l'intervista/testimonianza di suor Maria Bianchetti, "anima" della mensa di solidarietà di Casa Nazareth. Suor Maria è giunta a Como nel 2000 dal lontano Brasile e ha coronato il suo sogno che aveva sin da bambina: cucinare ogni giorno per le persone in dif-

ficoltà. Oltre a questa significativa testimonianza ricordiamo, tra gli altri, alcuni argomenti di rilievo: l'editoriale del direttore della Caritas diocesana, Rossano Breda, incentrato sul tema del Giubileo che si celebrerà nel 2025; i progetti di aiuto economico promossi nel periodo di Avvento dalla Diocesi e sostenuti dalla Caritas diocesana a favore del Sud Sudan, la Terra Santa e il Libano e le persone migranti sulla Roitta Balcanica; l'esperienza di alcuni giovani volontari al dormitorio comunale di via Napoleona a Como e il progetto "Youngcaritas" dedicato alle persone dai 16 ai 30 anni e comprendente anche il Servizio Civile Universale; notizie sui vari progetti messi in campo dalla Caritas e le ultime attività dei servizi sul territorio; infine, la riflessione sul periodo natalizio di suor Luisa Alborghetti, religiosa delle Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento, presente da poche settimane nella comunità di Casa Nazareth a Como. Ricordiamo che Storie di Caritas è parte di un progetto "Aiutaci ad Aiutare",

sostenuto dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, che prevede una serie di azioni volte a rafforzare il collegamento tra la Caritas diocesana, la sua Fondazione, e tutti gli amici, i sostenitori, i volontari, e i donatori. Raccontare le molteplici voci ed esperienze di carità della nostra Diocesi aiuta a rinsaldare il legame con chi sostiene e anima le attività della Caritas e della sua Fondazione. Una bella novità con il numero della rivista di dicembre: è stata finalmente introdotta la spedizione a domicilio. I costi della stampa e della spedizione sono stati finanziati dal progetto e lo saranno anche per i prossimi 3 numeri del 2025 (la rivista è quadrimestrale). **Leggi e scarica la rivista online dal sito [www.caritascomo.it](http://www.caritascomo.it).** Aiutaci ad aiutare

STORIE DI CARITAS

